

Potenzialità della didattica dei concorsi scolastici di scrittura: riflessioni e prospettive

PAOLA MALVENUTO

Didactic potential of school literary awards: reflections and perspectives

School literary awards are an opportunity for teachers to discover hidden talents and, at the same time, to enhance excellences. Students may improve their writing skills by using Italian language correctly and extending their own vocabulary. This paper reviews the most popular writing contests in Italian secondary schools, analyses data obtained from observations, and draws conclusions on a didactic experience with literary awards, as a possibility for good practice.

I premi scolastici letterari sono un'opportunità per i docenti di scoprire talenti nascosti e valorizzare le eccellenze, per gli studenti di accrescere le competenze di produzione testuale, utilizzando correttamente la lingua italiana e ampliando il lessico. Il lavoro, con la disamina dei concorsi di scrittura più diffusi in Italia nelle scuole secondarie e l'analisi dei dati osservati, espone considerazioni su un'esperienza didattica che viene suggerita come possibile buona pratica.

PAOLA MALVENUTO (docente.pmalv@gmail.com) è docente di Lettere classiche dal 1987, possiede una lunga esperienza di progettualità nella didattica. Ha una seconda Laurea in Storia e Conservazione del Patrimonio Artistico, un Master in Didattica del latino, un Perfezionamento in Didattica generale e museale. Ha pubblicato diversi articoli sulla didattica dell'italiano, del latino e della storia. È stata Coordinatrice del Dipartimento di Materie letterarie e tutor dei tirocinanti SSIS, è referente da anni di concorsi di scrittura e progetti di promozione della lettura.

1. Introduzione

Nessuna competenza è data in partenza, ma è sempre frutto degli apprendimenti che realizzano le potenzialità del soggetto. [...] Se dunque le competenze sono «apprendimenti costruiti [...]» esse devono essere nutrite con le risorse personali (Sclarandis, Spingola 2013: 23)¹.

Partendo da questo assunto, il lavoro espone considerazioni in merito a un'attività svolta che viene indicata come possibile buona pratica² didattica, resoconto di un'esperienza più che ricerca scientifica.

Nell'arco di tre anni scolastici, dal 2014/2015 al 2016/2017, ho promosso nel mio Istituto (Liceo Lucio Anneo Seneca di Roma) la partecipazione degli studenti di ogni indirizzo – classico, scientifico e linguistico – a numerosi premi letterari e concorsi di scrittura tra quelli più diffusi in Italia nelle scuole secondarie, pubblicati prevalentemente sul sito del MIUR e su altri siti istituzionali³, e ho incoraggiato anche altre forme concorsuali, non strettamente legate alla scrittura.

Non c'è bisogno di ricordare quanto sia antica la consuetudine di affrontare *certamina* di scrittura (Pascoli costituisce nella storia letteraria un celebre esempio). È un'opportunità didattica che permette ai docenti di scoprire i talenti dei propri alunni e di valorizzare le eccellenze⁴, in un'ottica di insegnamento individualizzato, mentre per gli studenti è preziosa perché accresce le personali competenze di produzione di un testo, aiuta a utilizzare correttamente la lingua italiana e ad ampliare il bagaglio lessicale, costituisce un ottimo esercizio e una valida alternativa alle altre tipologie di scrittura più consuete.

¹ La cit. interna da Perrenoud 2010: 32.

² Per *buone pratiche* si intendono le esperienze più innovative e interessanti realizzate nelle scuole italiane di ogni ordine e grado, idee e strumenti realizzati in situazione, ma trasferibili in contesti diversi, da diffondere a tutti.

³ Si vedano i siti istituzionali del MIUR (hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/concorsi e www.miur.gov.it/competizioni-e-concorsi-per-studenti), della Regione Lazio (www.usrlazio.it), del Comune di Roma (www.informagiovaniroma.it/studio-e-formazione/opportunita/concorsi-per-le-scuole), e i portali Concorsiletterari.net (www.concorsiletterari.net/categorie/per-ragazzi/) e Premi e Concorsi (www.premieconcorsi.com/concorsi-a-premi/concorsi-per-la-scuola/), ultima consultazione: 29.12.2019.

⁴ «La materia della valorizzazione delle eccellenze è stata introdotta dalla legge 1 dell'11 gennaio 2007 e, dopo una prima fase sperimentale, è ora disciplinata dal decreto legislativo 262 del 29 dicembre 2007. L'albo d'onore, istituito a livello nazionale, ha lo scopo di raccogliere i nominativi degli studenti meritevoli» che hanno conseguito livelli di eccellenza nell'ambito scolastico (<https://www.miur.gov.it/tematiche-e-servizi/scuola/eccellenze/valorizzazione-delle-eccellenze/normativa>, ultima consultazione: 10.05.2020).

2. Finalità dei concorsi letterari

Come già in parte affermato, la finalità principale di questa attività è il potenziamento degli obiettivi previsti nel biennio e nel triennio relativamente alle abilità e competenze nelle diverse discipline curriculari e trasversali (soprattutto quelle inerenti ai saperi letterari e linguistici), secondo quanto espresso nelle *Indicazioni nazionali*⁵ per il curricolo nella scuola secondaria di secondo grado. Tra gli obiettivi specifici di apprendimento della lingua ci sono l'affinamento delle competenze di produzione (scritti estesi, scritti su consegna, riscritture), le tecniche di scrittura argomentativa, l'incremento del lessico (cfr. Castoldi 2013).

In generale, quindi, i concorsi di scrittura si propongono di aiutare gli studenti a:

- comprendere, interpretare e commentare i testi proposti;
- produrre elaborati scritti adeguati, in struttura e forma, alla situazione comunicativa;
- utilizzare correttamente la lingua italiana, esprimendosi in modo chiaro e con proprietà;
- ampliare il lessico;
- produrre testi creativi, racconti, poesie, ecc.;
- esporre i risultati di un'analisi o di un confronto fra testi e documenti di varia natura, spiegando le scelte interpretative; eventualmente operare collegamenti con la propria esperienza o la realtà contemporanea;
- accrescere la sensibilità nei confronti di tematiche o problematiche di attualità presentate dagli Enti promotori dei concorsi;
- aumentare la quantità e la qualità delle letture;
- utilizzare le competenze digitali (integrare testi con video, elaborare immagini e compiere ricerche su internet, ecc.);
- confrontarsi con i propri coetanei, affrontare sfide e competizioni con altri compagni, nell'ambito della propria scuola e con altre scuole;
- diventare consapevoli delle proprie capacità e metterle a frutto, affermando la propria identità con maggior sicurezza e fiducia in sé stessi e negli altri;
- imparare o migliorare l'autovalutazione;
- sentirsi, con l'aiuto della scrittura, protagonisti e parte attiva dell'universo scolastico.

⁵ Le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* sono un testo normativo di riferimento unico per tutte le scuole autonome che sostituisce i programmi ministeriali. Entrate in vigore con il D.M. 254 del 16 novembre 2012, comunicano un'idea di scuola che promuove la ricerca, l'innovazione metodologica e l'apprendimento permanente, per allievi e per insegnanti.

Si migliora, pertanto, lo sviluppo della personalità (dimensione psicologica), il rapporto con gli altri (dimensione sociologica), il confronto con la realtà esterna (dimensione storico-umanistico-giuridica), lo sviluppo dell'autocollaborazione (dimensione affettiva), l'acquisizione dell'indipendenza e dell'autonomia intellettuale (dimensione cognitiva): i ragazzi, nel confronto con altri studenti, mettendosi in gioco con le proprie capacità e abilità, spesso ne scoprono altre che prima ignoravano, quali ad esempio la resistenza alla fatica, la costanza nell'assumere e nel mantenere gli impegni, la flessibilità e la capacità di adattamento (inerenti alla sfera interpersonale e della comunicazione).

3. Il lavoro sui concorsi scolastici

3.1. Rassegna dei concorsi scolastici

A questo punto penso che sia necessario esporre in breve una panoramica dei principali concorsi per la scuola, accennando a quelli che si caratterizzano per alcune particolarità. Da segnalare che un'intera pagina web è dedicata dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ai concorsi nazionali e internazionali, letterari e non, per gli studenti del primo e secondo ciclo scolastico, con adesione individuale o collettiva (per gruppi o di un'intera classe).

Esistono tuttavia case editrici che patrocinano autonomamente concorsi per farsi conoscere meglio: così è accaduto, ad esempio, nell'a.s. 2016/2017 per l'agenzia editoriale SEPRON, che ha previsto la pubblicazione sul proprio sito e in antologia cartacea di tutti i racconti premiati.

Si moltiplicano però le occasioni in cui gli studenti stessi diventano protagonisti dell'iniziativa promozionale, componendo una giuria chiamata a esprimere il proprio parere e a votare i libri letti o le composizioni poetiche e narrative: una di queste circostanze è il prestigioso Premio Strega Giovani, che permette agli alunni, tra l'altro, di conoscere da vicino gli autori dei libri selezionati tra i finalisti aspiranti al primo premio, strategia utile alla diffusione della narrativa in una fascia di non-lettori.

Gli stessi istituti scolastici intervengono spesso di buon grado come promotori di premi e concorsi di ogni tipo: ad un'osservazione più accurata, emerge dal sito del MIUR una netta prevalenza di partecipazione delle scuole meridionali. Anche la mia scuola (il Liceo L. Anneo Seneca di Roma) nel 2016/2017 per la prima volta ha deciso di bandire un concorso interno intitolato *La valigia della Memoria: per non dimenticare. Prospettive*, nato nell'ambito delle manifestazioni organizzate dall'Istituto per la Giornata della Memoria, per far capire alle nuove generazioni quanto sia fondamentale la trasmissione della memoria storica. Sugli spunti offerti dalla riflessione e dalle suggestioni scaturite dalla letteratura della memoria (Levi, Harendt, Bassani), gli studenti hanno potuto scegliere se produrre un elaborato di caratte-

re letterario (prosa o poesia) o un'opera di tipo figurativo (dipinti, vignette, fotografie, collage, disegni, sculture, realizzati con ogni strumento o tecnica).

Nel quadro delle proposte troviamo concorsi applicati alle arti visive (disegni, modelli in scala, plastici, dipinti in ogni tecnica), al mondo multimediale e digitale (produzione di video, cortometraggi, power point, podcast, blog, siti internet), altri in cui si richiedono rappresentazioni o spettacoli teatrali, performances, coreografie, composizioni musicali, giochi didattici. Molti concorsi si servono delle potenzialità offerte dai social network (*Twitter*).

Ci sono inoltre concorsi dialettali o a tema sportivo, di argomento scientifico, sulla sicurezza o sull'ambiente. A fare la parte da leone sono bensì le richieste di testi poetici e narrativi – a tema libero o vincolato – i saggi brevi, i temi tradizionali, le sceneggiature, le recensioni, e si trovano case editrici che incoraggiano la pubblicazione di romanzi inediti (Premio Scintille, Premio Marino, ecc.). Per quanto riguarda la letteratura in senso stretto, si chiede ai ragazzi di confrontarsi con grandi figure di autori come Dante, Leopardi, Pirandello, Cardarelli, Deledda e, più in generale, con gli scrittori classici italiani.

Frequente è la richiesta di testi creativi:

la prassi didattica conferma che la scrittura creativa nella scuola costituisce «una guida alla lettura, più un mezzo che un fine», che insomma si deve «scrivere per imparare a leggere, ribaltando un antico e abusato refrain (leggere per imparare a scrivere)» (Sclarandis, Spingola 2013: 37)⁶.

La lingua italiana risulta costantemente presente, a partire dalle Olimpiadi di Italiano (indette dal MIUR, con la collaborazione dell'ASLI, dell'Accademia della Crusca e di altri partner culturali), gare individuali con fasi selettive che hanno l'obiettivo di incentivare lo studio e l'insegnamento della lingua italiana, di promuovere e valorizzare il merito nell'ambito delle competenze nella lingua nazionale. Gli argomenti delle prove riguardano i diversi livelli di padronanza della lingua, dalla grammatica alla testualità, prevedono domande a risposta chiusa e a scelta multipla, a risposta aperta, ecc.

Esistono anche competizioni nazionali a squadre, come *Comix Game*, un torneo suddiviso in tre fasi di selezione e gara di abilità ludolinguistica (è sostenuto da Repubblica@Scuola e dal Salone Internazionale del Libro di Torino). Nell'elenco degli Enti legati al mondo della scrittura, l'E.I.P. (Ecole Instrument de Paix, associazione non governativa riconosciuta dall'UNESCO) presenta un ampio e articolato ventaglio di proposte e suggerimenti concorsuali, per una scrittura di qualità non esclusivamente legata ai componimenti in versi o in prosa.

⁶ Le due cit. interne da Marucci, Tinacci 2012: 68.

Più frequenti i concorsi a sfondo sociale, su tematiche del mondo contemporaneo: legalità, mafia, bullismo e cyberbullismo, violenza sulle donne, donazione e trapianto degli organi, fino ai temi legati alla sicurezza sul posto di lavoro, a ricorrenze e ad avvenimenti che riguardano l'ambito della cittadinanza e della legalità.

La maggior parte dei concorsi è destinata agli alunni di tutto il ciclo delle superiori, solo una minima parte si rivolge agli studenti degli ultimi due anni, mentre alcuni prevedono sezioni riservate, per fasce di età. Di rado l'accesso è condizionato a una media alta o a un voto minimo di otto decimi in Italiano. Alcuni concorsi ogni anno propongono uno specifico tema su cui produrre un contributo scritto (poetico, narrativo o saggistico), in una sorta di traduzione intersemiotica, accompagnato da forme di comunicazione non verbale che utilizzano altri linguaggi espressivi (foto, immagini realizzate con varie tecniche, installazioni, rappresentazioni figurative musicali o danzanti): far realizzare racconti multimediali ai ragazzi si rivela infatti didatticamente efficace e coinvolgente, attivando dinamiche positive all'interno dei gruppi classe.

3.2. Descrizione del metodo di lavoro

Il procedimento che ho seguito durante l'incarico di responsabile dei concorsi del mio Istituto è stato piuttosto complesso e articolato.

In un primo tempo ho esaminato il panorama concorsuale rintracciabile nei citati siti di interesse scolastico: spesso si tratta di *onlus* o enti privati che favoriscono la partecipazione dei ragazzi per stimolare le giovani generazioni alla riflessione su ampi temi culturali e interessarle a problemi attuali. Uno dei compiti che mi sono stati attribuiti dal Dirigente scolastico, per la mia pluriennale esperienza in tale ambito, è stata la selezione "a monte" dei concorsi da assegnare ai ragazzi: ho deciso pertanto di seguire nella scelta il principio della novità dell'argomento e della proposta più originale, senza trascurare il criterio della reale fattibilità, per fornire a tutti gli studenti l'occasione di aderire spontaneamente senza essere assoggettati a vincoli eccessivi. Tenendo presente l'ampio ventaglio delle possibilità esistenti, ogni anno ho cercato di variare i temi da affrontare, individuando gli interessi dei ragazzi e valutando l'importanza dell'organo proponente. Come referente o coordinatrice del progetto ho seguito principalmente due parametri per la scelta degli studenti che volevano concorrere: le indicazioni dei docenti di classe e le motivazioni degli alunni. Inoltre, ho pubblicizzato personalmente i concorsi che avevo selezionato a priori, recandomi in molte classi per leggere il bando, illustrare i temi proposti ed esporre la procedura da seguire per la partecipazione.

Il criterio adottato nella mia attività con i ragazzi è stato in genere il seguente: dopo aver spiegato con chiarezza e precisione le consegne descritte nel bando di concorso al singolo concorrente o al gruppo, ho lasciato del tempo perché i ragazzi ideassero e organizzassero il loro testo, mantenendo

un filo diretto con gli studenti con un'apposita casella mail per rispondere a dubbi, perplessità e quesiti riguardanti gli elaborati e gli argomenti oggetto dei concorsi. Ho dato il mio supporto durante l'elaborazione del testo, mettendomi a disposizione nel caso i ragazzi desiderassero chiarimenti.

In seguito alla correzione del contenuto della prima stesura e successivamente al controllo dell'ortografia, della morfologia e della sintassi del testo pervenuto e restituito via mail, mi sono incontrata a più riprese con gli alunni in biblioteca, in orario curriculare o extrascolastico, per esaminare la seconda stesura. Per ogni proposta concorsuale sottoposta allo studente ho evidenziato errori stilistici e di contenuto e i punti di forza su cui insistere. Spesso ho raccomandato di approfondire alcuni argomenti. Un esempio per tutti: nel caso del concorso nazionale di scrittura di storia *Che Storia!*⁷, la richiesta era di produrre un breve racconto storico basato su fonti di archivio. Naturalmente, ho preventivamente spiegato in modo articolato la tipologia del testo che il concorso chiedeva – un elaborato di genere narrativo – chiedendo, però, ai ragazzi di documentarsi adeguatamente, traendo informazioni da una determinata bibliografia o sitografia alle quali rinviavo.

Una parte fondamentale del lavoro che gli studenti hanno apprezzato molto è stata la discussione riguardo alla scelta dei termini da loro utilizzati e alla valutazione delle diverse opzioni dei vocaboli o delle espressioni da sostituire. In ogni fase della redazione del testo, i ragazzi sapevano che potevano contare sulla costante disponibilità della docente per avere qualche suggerimento o proposta di modifica e consigli per l'esecuzione, ma ho sempre lasciato la massima libertà di azione, vigilando con attenzione, tuttavia, per quanto riguardava il rispetto dei tempi di consegna e della coerenza del contenuto con le richieste del bando di concorso.

A questo punto, vagliati gli elaborati prodotti, operando una revisione senza manipolazioni, ma con le correzioni dei refusi e degli eventuali errori stilistici o morfologici, li ho inviati all'Ente preposto, seguendo le specifiche procedure. L'azione di *tutoring online* si è rivelata molto utile, permettendo sia un rapporto individuale e privilegiato con il discente, che l'invio, se necessario, di materiali di approfondimento e l'eliminazione di tempi morti nello svolgimento del lavoro.

Ho studiato le informazioni che avevo raccolto in seguito all'esperienza svolta tramite interviste agli studenti coinvolti, arrivando a definire quali sono le finalità specifiche dei vari concorsi, quanti e quali sono i concorsi nel contesto nazionale, i temi proposti e quelli realmente praticati, gli ambiti meno comuni. Ho analizzato inoltre la varietà dei premi (medaglie, targhe, coppe, attestati, denaro, forniture o prodotti per la scuola, pubblicazioni online o

⁷ Il concorso è promosso dall'Accademia letteraria dell'Arcadia, dall'Istituto Storico Italiano per l'Età moderna e contemporanea, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, dall'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea (<http://www.narrazionidiconfine.it/concorso/>).

cartacee – in monografie o fascicoli – *ebook, tablet*, buoni libro) e ricavato successivamente i dati delle adesioni degli studenti e delle classi partecipanti⁸.

Gli alunni del nostro liceo hanno conquistato buoni risultati nelle competizioni nazionali, in cui solitamente il livello raggiunto dagli studenti di ogni regione è alto. Gli apprezzabili esiti ottenuti nei concorsi contribuiscono all'incremento del profitto scolastico e del credito formativo degli studenti delle classi del triennio: il Collegio dei Docenti ha stabilito che la partecipazione ad un concorso, se l'alunno raggiunge un risultato positivo quale un buon posizionamento nella graduatoria, può attribuire un punteggio nel credito scolastico al termine dell'anno. Di conseguenza il numero degli alunni iscritti ai concorsi è aumentato via via negli anni e mi ha spinto quindi ad ampliare il numero di concorsi a cui far partecipare gli studenti. Il miglioramento delle capacità dei ragazzi si è ottenuto in primo luogo tramite il rafforzamento dell'autostima, come si è già detto, poi con un esercizio frequente e controllato dal *feedback* dei docenti di classe, laddove richiesto. A conclusione di ciascun anno scolastico, inoltre, il gradimento del singolo concorso è verificato con un questionario anonimo a domande aperte e chiuse su moduli Google.

4. Osservazioni conclusive

Gli studenti restituiscono spesso una risposta positiva, che si evidenzia in un maggiore impegno: è singolare il fatto che, nel momento di esprimere con una relazione orale il proprio parere sui concorsi, gli alunni dichiarino di aver partecipato inizialmente per curiosità e di aver maturato in seguito la consapevolezza che siano state l'assiduità e l'allenamento alla scrittura, piuttosto che la fortuna, ad aver permesso loro di aggiudicarsi il premio. Riferiscono di sentirsi protagonisti al di fuori delle sedi e dei tempi scolastici in senso stretto: infatti sappiamo bene che gli studenti comprendono e assimilano in misura maggiore quando hanno a che fare con situazioni reali, rispetto a quando devono apprendere in situazioni decontestualizzate.

Quello che costituisce un'attrattiva per loro è ottenere la soddisfazione di un pubblico di lettori e la pubblicazione delle opere (che, come detto in precedenza, può consistere in un'antologia curata dell'editore che sponsorizza il premio letterario). I ragazzi ritengono che prendere parte a un concorso di scrittura sia divertente a prescindere dalla possibilità di vincere premi e sia particolarmente gratificante, perché non si è sottoposti alla valutazione scolastica (la competizione stessa è infatti di per sé valutativa); per di più non si

⁸ Per tutti i dati riguardanti i concorsi analizzati, cfr. le tabelle e i grafici in Malvenuto 2017.

è legati da eccessivi vincoli di tempo come per le verifiche in classe o i compiti assegnati a casa per il giorno successivo, ma ci si può organizzare autonomamente. Gli studenti si sentono liberi di dare sfogo alla propria inventiva, prediligono la scrittura creativa e i temi soggettivi, in cui possono esprimere emozioni o raccontare di sé, delle esperienze personali. Amano scritture alternative e brevissime, come il *tweet*, per esempio, mentre si affidano meno alla scrittura argomentativa o al saggio breve. I concorsi di poesia sono i preferiti, insieme a quelli di narrativa.

Quanto ai risultati conseguiti posso attestare che, nei tre anni in esame, il numero dei concorsi si è moltiplicato, con larga adesione da parte degli studenti e un rapporto tra concorsi effettuati e premi ottenuti del 60% circa.

Incoraggiare gli studenti alla scrittura, perciò, è una via da percorrere perché ognuno di essi esprima la propria identità: i ragazzi, confrontandosi con i coetanei in tali competizioni, oltre ad accrescere la capacità e l'abilità di produzione di un testo, spesso scoprono di possedere altre importanti risorse, utili in altri ambiti.

L'analisi delle iniziative scolastiche sopra descritte evidenzia che far partecipare gli studenti ai concorsi letterari rappresenta un progetto con il quale raggiungere ottimi risultati didattici.

Riferimenti bibliografici

Castoldi, Mario (2013), *Curricolo per competenze*, Roma, Carocci.

Malvenuto, Paola (2017), *I concorsi scolastici, percorsi alternativi di scrittura*, poster presentato al Secondo Convegno Nazionale Asli Scuola (Siena, 12-14 ottobre 2017), disponibile alla pagina www.asli-scuola.it/images/Materiali_II_Convegno/Malvenuto.pdf (ultima consultazione 29.12.2019).

Marrucci, Marianna – Tinacci, Valentina (2011), *Scrivere per leggere. La scrittura creativa e la didattica*, Civitella in Val di Chiana, Editrice Zona.

Perrenoud, Philippe (2010), *Costruire competenze a partire dalla scuola*, trad. di G. Gialdino, Roma, Anicia (ed. orig. 2000).

Sciarandis, Carla – Spingola, Cinzia (2013), *La ricerca di un nuovo paradigma: l'insegnamento della letteratura nella scuola delle competenze. Documento del Comitato Tecnico Scientifico di COMPITA*, in Natascia Tonelli (a cura di), *Per una letteratura delle competenze*, Torino, Loescher, pp. 23-43 («I quaderni della ricerca» 6).

